

Concimazione del pesco più facile con la fertirrigazione



Conoscere le esigenze nutrizionali delle piante, le caratteristiche fisiche e chimiche del terreno e quelle delle acque di irrigazione è il presupposto indispensabile per formulare un corretto piano di concimazione.

La corretta gestione della concimazione deve sincronizzare gli apporti di nutritivi con i reali fabbisogni delle piante relativamente allo stato fenologico in cui si trovano.

Un corretto piano di concimazione per il **pesco in produzione**, come per tutte le drupacee, deve tenere conto, oltre che dei parametri fisico-chimici del suolo, della curva di crescita dei frutti detta a **doppia sigmoide**».

La prima fase va da fine fioritura a inizio indurimento del nocciolo (l'indurimento del nocciolo coincide con i mesi di aprile maggio a seconda che si tratti di varietà precoci e/o a basso fabbisogno in freddo o di varietà tardive). In questa fase, detta anche citochinesi, si ha un accrescimento del frutto per divisione cellulare, ovvero è l'aumento del numero di cellule a determinare l'incremento di volume del frutto, a questa fase segue quella di **indurimento del nocciolo**, della durata di circa 1 mese, durante la quale il volume del frutto resta pressoché invariato.

In ultimo si ha la fase di distensione cellulare, dove l'accrescimento del frutto è dovuto principalmente all'aumento di volume delle cellule che compongono il frutto stesso.

Una **concimazione equilibrata**, oltre a favorire la divisione cellulare nella prima fase e la distensione cellulare nella seconda fase, che è il presupposto di una produzione qualitativamente e quantitativamente soddisfacente, permette di avere una pianta in equilibrio vegeto-produttivo fondamentale anche per prevenire l'insorgere di fisiopatie e attacchi di patogeni.

Normalmente si associano squilibri nella vegetazione a carenze nutrizionali, ma il più delle volte sono gli apporti eccessivi di un elemento a creare **squilibri nutrizionali** nella pianta.

Concimazione organica pre-impianto

Il momento più importante, nel caso di colture arboree, per effettuare una buona concimazione organica è l'**impianto del frutteto**. Durante questa fase è possibile apportare quantità importanti di materiale organico, normalmente letame o compost, e di interrarlo. Le quantità di materiale organico da apportare in questa fase per quanto concerne il letame possono arrivare anche a 100 tonnellate.

Se invece si utilizzano compost presenti in commercio, per le quantità da apportare bisogna tener conto delle caratteristiche del prodotto.

I prodotti in commercio sono molteplici ed è bene indirizzarsi verso quelli che hanno un **rapporto C/N intorno a 10**.

Negli anni successivi all'impianto può eseguirsi il **sovescio** utilizzando prati misti di leguminose e graminacee, da evitare i trifogli che hanno un effetto allelopatico

verso i portinnesti franco di pesco (produzione di composti chimici tossici per il pesco).

Tratto dall'articolo pubblicato su *L'Informatore Agrario* n. 28/2019

Concimazione del pesco più facile con la fertirrigazione

di G. Liccardo

L'articolo completo è disponibile per gli abbonati anche su Rivista Digitale